ricevute

lensile dell'ENAL - ria, 15 - Dir. Gior-

del Comune di Biel- ubblica, fra l'altro, la ribalta nella vi- e - dell'avv. prof. e dell'attiva nostra ntemente.

co Mensile del Co- . - Aprile 1965. — a è diramata a tut- , pubblica sempre turistico veneto e' rale. In questo nu- onismo » l'articolo o » del prof. Gor- Lincei.

no Ufficiale della 1965. Dir. Fabio

iale della Federa- ntagna - Buenos 8. Dir. Alfredo H.

ISTES. Bollettino delle Associazio- recia, - Atene, 4,

te Provinciale del

della Sezione di Via Barbaroux. Ghislanzoni, 41 -

ilano, Corso Ita-

o Escursionistico ia Aosta, 29.

Organo della Fe- mpeggio - Firen- . Giancarlo Car-

Turistico e Cul- lati, 10.

cademia Italiana Via Maria Vitto-

l Gruppo Escur- leto (Genova).

ELLA ALPINA - el Carmine, 13.

MONTANARA » - Programma 1965.

ERO - Febbraio Cervone - Roma. Via S. Carlo, 6.

Giovane Biella - lendario 1965.

ente è venuto a iovanni Gagge- re e Vice-Presi- E' con profondo stro caro amico ondoglianze, in- genti e degli af-

6 aprile l'Avv. molti anni pre- e del C.A.I. pur ricoprendo ne, come quelle e di Podestà di sione. Alpinista Alpini e combat- stato uno dei e nostro amico: ssurto ai fastigi hi abbia potuto .

PRADA

Milano in data 5 - Reg. Stampa

ampiero - Tel. 20280

Egr.Sig.
Luigi CASTELLANI
V.a Col.Fincato 70/d
VERONA

ESCURSIONISMO

ANNO XVI - N. 3 — **PERIODICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO** — Luglio-Settembre 1965

ENTE COLLEGATO AL MINISTERO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

ABBONAMENTO NORMALE L. 200 - SOSTENITORE L. 500
BENEMERITO L. 1000 - AFFILIATI « F. I. E. » L. 100
UNA COPIA L. 35 - ARRETRATO IL DOPPIO

Direzione e redazione: CASOREZZO (Milano)
— Eremo S. Salvatore —
Amministrazione: MILANO - Via Olmetto, 1

Viene spedito: Alle Società affiliate - Ai Comitati Regionali F.I.E. - Alle Federazioni Sportive - Agli Enti Turistici Agli alberghi di montagna - Alla Stampa - Agli abbonati
Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo IV

GIUSTEZZA DEL XIII RADUNO F.I.E. AD ANDALO

Mario Biasioli, quale presidente del Comitato Veneto, ha preso la parola il Presidente Nazionale cav. Gino Sioli, che ha illustrato il significato della cerimonia, tracciando un nitido quadro delle attività della situazione federale che si presenta in un felice « crescendo ». Molti applausi salutano la fine del discorso presidenziale.

Intervengono brevemente anche il Sindaco di Andalo ed altre Autorità.

Si inizia quindi la consegna dei **Premi FIE** sempre fra cordiali e vibranti applausi.

Passano per primi i rappresentanti della « Polisportiva Rigoldi » Premio Nazionale FIE, poi gli altri Premi Regionali. Quindi il Presidente chiama a ricevere la medaglia d'oro del Premio Nazionale FIE i quattro benemeriti: Arnaud di Torino, Golzio di Biella, Nizzero di Valdagno e Riccio di Napoli, leggendo per ognuno di essi la splendida motivazione. Grandi applausi salutano la motivazione anche i premiati con medaglia di vermeille sig. Andrea Malate-

(segue in seconda pag.)

I Premi Nazionali FIE 1965

1°	**Premio Società:**	Società Polisportiva Rigoldi - Erba		Punti 1293
1°	»	**Individuale:** Cav. Guido Arnaud - Torino		
1°	»	» Sig. Alfonso Golzio - Biella		
1°	»	» Cav. Ugo Nizzero - Valdagno		
1°	»	» Dr. Ing. Comm. Raffaele Riccio - Napoli		
	»	» **Med. Vermeille**: sig. Andrea Malatesta - Genova		
	»	» **Med. Argento:** Rag. Mauro Panzeri - Lecco		

PREMI REGIONALI FIE

PIEMONTE

1° - La Montanara	Torino	Punti	1026
2° - Gruppo Escursionisti Monterosa	»	»	744

LIGURIA

1° - Unione Sportiva Pontedecimo	Genova Pont.	»	1000
2° - Gruppo Escursionisti La Genzianella	»	»	712

LOMBARDIA

1° - Sci Club Scarpone	Milano	»	2448
2° - Società Escursionisti Lecchesi	Lecco	»	1003

VENETO

1° - Giovani Escursionisti Vicentini	Vicenza	»	778
2° - Società Alpinisti Vicentini	Vicenza	»	755

CENTRO ITALIA

1° - SEF - Soc. Escursionisti Fiorentini	Firenze
2° - Sci Club Jolly	Prato

MERIDIONE

1° - Club Escursionisti Napoletani	Napoli	»	443
2° - Unione Appennina Meridionale	Napoli	»	599

SICILIA

1° - Associazione Siciliana Escursionismo	Palermo	»	615

La Commissione Giudicatrice

Nota bene: **Premio Nazionale per Società:** a norma di Regolamento, sono esclusi: « Sci Club Scarpone » di Milano punti 2448 perchè già premiato nel 1964; « Turin ch'a Bogia » di Torino punti 1468 perchè premiato nel 1963. — **Premi Regionali:** « Turin ch'a Bogia » di Torino, punti 1468 già premiato nel 1964; « Amici della Natura » di Verona, punti 899 perchè già premiato nel 1964.

(seguito dalla prima pag.)

sta di Genova e con medaglia d'argento rag. Mauro Panzeri di Lecco.

Al termine della premiazione delle Società partecipanti al Raduno il Presidente Sioli consegna a Biasioli la Coppa del Ministero del Turismo quale riconoscimento dell'opera svolta in occasione dei numerosi Raduni e del Congresso sul Turismo Sociale della FIE organizzato dal Comitato Regionale Veneto e un distintivo d'oro al cav. Ramponi quale segno di riconoscimento per la sua opera di Presidente Nazionale. Ultimo il **Premio Mamma Pierina,** istituito dal figlio in memoria della signora Pierina Buscaglione, per premiare un gesto di umana bontà compiuto da una socia di Società federate durante manifestazioni sociali o federali. Il Premio venne dalla Giuria assegnato alla memoria della signora Marisa Bolla in Castellani, caduta nel rientro da una esplorazione nella famosa grotta « Spluga della Preta ».

**

LE MOTIVAZIONI DEI PREMI INDIVIDUALI

MEDAGLIA D' ORO

Cav. GIULIO ARNAUD - Torino

Socio fondatore nel 1922 della Soc. Escursionisti « Stella Alpina » (Sesat) della quale fu Presidente per oltre 34 anni. Propugnatore ed organizzatore delle prime marcie alpine in Italia.

Fu membro del Direttivo della Confederazione Alp. Escurs. Nazionale (CAEN). Fu vice segretario della Federazione Alp. Escurs. Piemontesi (FAED). Fu tra i fondatori del Com. Reg. Piemontese della FIE con la carica di Vice-Presidente per alcuni anni, carica che lasciò per motivi di salute.

Presidente del ricostituito Com. Reg. Piemontese della FIE e attuale Vice-Presidente dello stesso nonchè Consigliere Nazionale.

Mente aperta ai problemi dell' Escursionismo e del Turismo Sociale e, con parole e con scritti indicò nuove vie programmatiche in campo nazionale per l'affermazione e l'espansione della FIE.

MEDAGLIA D' ORO

ALFONSO GOLZIO - Biella

Capo del settore Turistico della Soc. Unione Giovane Biella di Torino fino dal giorno della sua fondazione: Giugno 1945. Ha organizzato 143 gite di cui 61 all'estero (Germania, Alaska, Capo Nord, Svezia, Norveglia, Finlandia, Americhe, Francia, Campeggi in Svizzera, Olanda, ecc. ecc.). Ha dato al Biellese col suo fervore, la possibilità di visitare l'Italia ed i più svariati Paesi, svolgendo una attività di effettivo turismo sociale. Sempre presente in ogni manifestazione sportiva, animatore preziosissimo nella organizzazione delle 15 edizioni del « Trofeo Caduti della Montagna ».

Dirigente altamente dotato di spirito di sacrificio, attivissimo, ottimo esempio ai giovani.

MEDAGLIA D' ORO

Cav. UGO NIZZERO - Valdagno

Dirigente e fondatore della SEP, Soc. Escursionisti Pasubio (ex Scarponi e Pedale) di Valdagno, proffonde la sua passione per la Montagna e l'escursionismo, promuovendo escursioni sui Campi di Battaglia della Guerra 1915-18 onde tener sempre vivo con l'Amor di Patria il ricordo dei sacrifici e degli eroismi di allora.

Contribuisce con le sue numerose attività, che vanno dalle proiezioni, alla divulgazione di materiale di propaganda, alla organizzazione di visite culturali a impianti industriali, alla conoscenza ed illustrazione delle varie località ove rifulse il valore e lo spirito delle nostre genti.

Esempio di dedizione alla Montagna ed all' Escursionismo: non è retorico affermare che si è dedicato e si dedica a tali idealità, a tutto rinunciando, come al compimento di una nobile missione.

MEDAGLIA D' ORO

Dr. Ing. Comm. RAFFAELE RICCIO - Napoli

Fu Presidente per oltre 30 anni del CEN, Club Escursionisti Napoletani, attivissimo organizzatore, ha fatto conoscere ai Soci gran parte dell'Italia, nonchè tutti i Paesi d' Europa. Fu tra i fondatori della CAEN nonchè della attuale FIE; escursionista ed alpinista organizzò e partecipò ad un grandissimo numero di gite sugli Appennini e sulle Alpi. Propagandista del Turismo a scopo culturale, non tralasciò di includere visite a Musei, Monumenti, Miniere, ecc.

La particolare dedizione al CEN ed al suo potenziamento, non gli ha impedito di attuare una preziosa attività alla FIE della quale è attualmente Vice-Presidente Nazionale per l'Italia Meridionale partecipando a tutte le sue manifestazioni ancorchè fossero necessari viaggi onerosi. Convinto assertore dei valori morali e spirituali della Montagna ed in particolare dell'Escursionismo, autore di pregevoli scritti, animatore e trascinatore di giovani cui ha saputo trasfondere il suo entusiasmo.

MEDAGLIA VERMEILLE

ANDREA MALATESTA - Genova

Giovane Consigliere del Comitato Regionale Ligure, del quale è attivo animatore in ogni iniziativa.

S'interessa con tutta la dedizione al costruendo Rifugio FIE all'Artesina, è organizzatore attivissimo dei soggiorni estivi ed invernali, profonde validissime energie per la riuscita di tutte le organizzazioni del suo Comitato.

L'Escursionismo ha in lui un ottimo elemento di pieno affidamento per propulsione, generosità ed esempio.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Rag. MAURO PANZERI - Acquate di Lecco.

Segretario dell' Unione Escursionistica Strada Storta di Acquate - Lecco.

Attivissimo in ogni manifestazione che impegna il buon nome della sua Società; organizzatore di gite, marcie in montagna e gare di sci. In occasione del costruendo Rifugio sociale « Giusi » ha dimostrato e dimostra massima dedizione per la soluzione dei numerosi problemi inerenti.

Giovane più che promettente, ben compreso delle occorrenze e delle idealità dell'escursionismo.

Stabilimento Artistico Industriale

A. ALBERTI & C.

Via NINO BIXIO, n. 6

MILANO

Telefoni 200.007 - 206.173 - 341.247

DECORAZIONI DI ORDINI CAVALLERESCHI

CIVILI - MILITARI - RELIGIOSI - NAZIONALI PONTIFICI ed ESTERI

MEDAGLIE
sportive - per premiazioni - Militari - Religiose

DISTINTIVI
a smalto - metallici incisi

TARGHE - COPPE - TROFEI
per gare e premiazioni - bronzi artistici

SMALTI - MINIATURE - INCISIONI - CONIAZIONI

TARGHE e PLACCHE INCISIVE

COMITATO NAZIONALE DELLA F. I. E.

Via Olmetto N. 1 - Milano

UNA BELLA E PROFICUA GIORNATA PER IL COMITATO NAZIONALE F.I.E.

Il 13 giugno scorso i componenti del Comitato Nazionale della F.I.E. erano stati invitati con le rispettive signore ad una gita e « colazione di lavoro », convocati in seduta speciale con tanto di « Ordine del giorno » che sarebbe stato svolto al « Rifugio Anna Maria » al Piano Rancio ! Il gradevole invito fu accolto col massimo entusiasmo ed alle 7,45 del mattino un autobus partiva carico da Milano per Como, dove attendeva un aliscafo che traghettò gli ospiti a Bellagio. Quivi li attendeva un rinfresco, sempre offerto dal Presidente, neo Cavaliere della Repubblica rag. Gino Sioli, al quale il vice-Presidente comm. ing. Raffaele Riccio consegnò le insegne a nome dei Comitati Regionali e del Comitato Nazionale. La semplice cerimonia in atmosfera di naturale bellezza e di parole non convenzionali, predispose la comitiva alle altre sorprendenti visioni: salita al Piano Rancio, con sosta al Santuario del Ghisallo, colazione e seduta al Rifugio e, infine, rientro a Milano in serata, dopo una bella e proficua giornata.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO NAZIONALE DEL GIORNO 13 GIUGNO 1965:

L'Anno millenovecentosessantacinque, addì 13 del mese di giugno 1965, alle ore 14.30, in Piano Rancio, Rifugio « Anna Maria » (Como), a seguito di regolare avviso di convocazione, a termine dello Statuto Federale, spedito a tutti i Membri del Comitato Nazionale i quali sono stati invitati ad intervenire per discutere e deliberare sugli argomenti del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) *Lettura verbale precedente riunione del 20 marzo 1965;*
2) *Comunicazioni del Presidente Nazionale;*
3) *Relazioni dei Presidenti dei Comitati Regionali;*
4) *XIII° Raduno Nazionale ad Andalo, 20 giugno 1965;*
5) *Premi F.I.E. per Società ed Individuali. Premi « Mamma Pierina » e « Amate gli Animali »;*
6) *« Escursionismo »;*
7) *Marce di Regolarità in Montagna;*
8) *Varie.*

Presenziano la riunione i sigg.: Sioli, Riva, Biasioli, Tosello, Polato, Ferrari, Pezzali, Gaggero, Prada, Rinaldi, Riccio, Buscaglione, Varisco, Cargnel, Negri, Bellone, Bosi, (Zucchi e Invernizzi assenti giustificati perchè presenti ad una gara federale a Lecco).

Alle ore 14,30 il Presidente Nazionale, constatata la validità legale in base alle presenze, dichiara aperta la seduta e, dopo aver dato per letto il verbale della precedente riunione in quanto riportato su « Escursionismo », da inizio allo svolgimento della propria relazione. Innanzitutto rileva che si è sempre in attesa della comunicazione del contributo del Ministero del Turismo, comunica però ai Consiglieri presenti che il Presidente Onorario della F.I.E., S. E. Sen. Dr. Giovanni Spagnolli, Ministro della Marina Mercantile, ha fornito direttamente notizie ricevute dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo circa l'assicurazione che la pratica in questione è tenuta in evidenza, spera quindi in un prossimo favorevole accoglimento Purtroppo siamo già a metà giugno, ricorda il Presidente e, comunque sia, se verrà il contributo nella misura desiderata il compito sarà facilitato per quanto riguarda la propaganda, per quanto però riflette i singoli compiti occorrerà pervenire ad una divisione ben più marcata dei compiti e delle responsabilità.

Il Presidente informa il Consiglio Nazionale che in data 4 giugno c.a., S. E. il Ministro Corona ha comunicato a mezzo espresso la propria accettazione di entrare a far parte del Comitato d'onore del Raduno Nazionale ad Andalo per il 20 c.m., formulando vivi auguri per la riuscita della manifestazione. Il cav. Sioli annuncia che anche il Presidente della nostra consorella germanica Dr. Fahrbach ha promesso di presenziare o di farsi rappresentare al Raduno di Andalo, e che lo scambio di corrispondenza colle consorelle di Europa continua; raccomanda ai Comitati Regionali di intensificare i contatti e la propaganda presso le seggiovie, funivie e telecabine onde ottenere nuove e più favorevoli riduzioni o quanto meno la conferma di quelle già ottenute al fine di valorizzare vieppiù la Tessera FIE. Informa inoltre di aver ritretto al Sen. Chabod, accademico e nuovo Presidente del Club Alpino Italiano una lettera di auguri In merito ai festeggiamenti che verranno indetti per il XX° anniversario della FIE, ancorchè manchi ancora un anno alla celebrazione. Il Presidente suggerisce che, appena terminato il periodo estivo, i Comitati Regionali si incontrino per mettere a punto un programma indicativo, al fine di determinare in un incontro tra Presidenti il piano definitivo per lo svolgimento della manifestazione, che avrà luogo a Genova in estate, come da decisioni prese all'unanimità anche per ragioni affettive essendosi appunto 20 anni addietro ricostituita in quella città la nuova FIE. Il cav. Sioli aggiunge che se vi saranno le possibilità economiche necessarie occorrerà ideare una idonea campagna di propaganda per la attività della FIE, stabilire piani di assegnazione per i rifugi alle Società che meritano di essere aiutate. Sarà pure necessario determinando i vari incarichi e compiti specifici seguir molto da vicino i Rifugi, argomento sul quale il Ministro del Turismo è particolarmente sensibile; così pure il turismo sociale inteso a preparare l'animo dei giovani alle nuove attività del futuro. Il Presidente porta a conoscenza del Comitato Nazionale che la Presidenza riceve quotidianamente una corrispondenza dalle otto alle 10 lettere e che ciò comporta un lavoro quotidiano assai pesante e che perciò occorre una notevole attività ed una grande volontà per svolgerlo e sistemarlo in modo completo. Il sig. Biasioli ribatte che anche i Comitati Regionali hanno i loro compiti da svolgere. Il signor Gaggero interviene per dire che i Dirigenti Regionali dovrebbero decidere sugli argomenti più importanti in sede regionale onde evitare che i Presidenti Regionali non esprimano idee personali in occasione delle sedute del Comitato Nazionale. Gaggero avverte che per organizzare bene il Raduno del XX.ennale occorrono almeno sei mesi di tempo, naturalmente 6 mesi dopo che il Comitato Nazionale avrà definitivamente deciso in quale forma e maniera dovrà realizzarsi. Ovviamente il Raduno dovrà coincidere con il XX.ennale e sarà effettuato nella prima quindicina di giugno 1966 a Genova come prima deliberato. Gaggero suggerisce che si riuniscano prima i Comitati Regionali e in seguito formulare un concetto e prendere una decisione comune. Il Presidente invita a che i Comitati Regionali intervengano con proposte impegnative. L'ing. Riccio propone di testimoniare all'ex-Presidente Nazionale rag. Ramponi la riconoscenza della Federazione per aver dato 6 anni della propria attività alla FIE, e, quale tangibile segno di riconoscimento, propone di consegnargli ufficialmente il 20 c.m. ad Andalo un distintivo d'oro della FIE. In merito all'O.d.G. N. 2 il sig. Biasioli consiglia di telefonare al comm. dr. Giandolini.

Segue la relazione dei Presidenti dei Comitati Regionali. Il sig. Riva per il Comitato Regionale Piemontese espone la relazione del suo Comitato ed afferma che proseguono attivamente i contatti con Enti, Associazioni varie e si attende dal Comune di Torino un riconoscimento per l'opera svolta a favore del Turismo Sociale. Aggiunge che continuano i contatti con Società esercenti impianti sportivi per ottenere facilitazioni e riduzioni onde valorizzare vieppiù la Tessera FIE, e continua annunciando che i bollini esitati sono stati 970, con 190 abbonamenti e di aver già effettuato il versamento di lire 57.310 a saldo 1964-65. Il cav. Sioli sottolinea ancora la necessità di ottenere sempre nuove e consistenti facilitazioni a favore della Tessera FIE. Il rag. Tosello per il Comitato Regionale Lombardo espone i risultati dell'attività del suo Comitato che si materializza nell'estensione della propaganda per le affiliazioni, nel potenziamento delle riduzioni tele-funi-sedio-filoviarie. Annuncia inoltre lo svolgimento che avrà luogo nel prossimo anno del Campionato milanese di Sci e Staffetta. Il sig. Gaggero per il Comitato Regionale Ligure comunica che è stato svolto un lavoro in profondità e che si sta completando il numero delle Società affiliate, già se ne annoverano 5 nuove. Afferma che occorre adeguarsi alla volontà e tendenza dei giovani. Riferisce che il soggiorno estivo ha superato e ben largamente il numero conseguito precedentemente perchè si è arrivati a 2200 presenze. Fa rilevare che tra le riduzioni non è stata inclusa la zona di Artesina che Crissolo è totalmente assente, e che ad Alagna hanno costruito una grande filovia la cui Società costruttrice ha sede in Milano, in Via Visconti di Modrone, 16. Gaggero fa inoltre notare che il Piemonte non è più presente come prima colla sua presente attività alle manifestazioni. Il rag. Buscaglione ammette che le marce non sono più sentite in Piemonte. In merito alle Commissioni Regionali Gaggero fa rilevare di aver concesso maggiore autonomia e che il risultato è stato encomiabile. Il Presidente annuncia che nel Centro Italia diverse Società sono attualmente in corrispondenza colla Presidenza in merito ed in vista dell'affiliazione. In merito al 4° punto dell'Ordine del Giorno il cav. Sioli parla dell'organizzazione di Andalo. Dice che Biasioli e Polato hanno prestato e prestano una fattiva azione in proposito. Annuncia che il Sindaco di Andalo, compreso dell'importanza della manifestazione, ha assicurato speciali facilitazioni a favore dei Dirigenti della FIE, Riferisce inoltre che per Andalo sono annunciati 1 pullman da Biella, 1 da Milano, 1 da Genova, 2 da Erba ed 1 da Torino, senza contare quelli locali del Veneto, e raccomanda ai Dirigenti di essere ad Andalo già nella mattina di Sabato 19 c.m., e conferma il contributo della Federazione in ragione di lire 20.000 per ciascun pullman ed ammette dispiaciuto che non si possa fare di più data la limitazione dei mezzi attualmente disponibili. Il Presidente parla della consegna dei Premi FIE ad Andalo e spiega le motivazioni concrete in Sede di Commissione. Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo ha messo a disposizione due Coppe e nel darne comunicazione ha aggiunto espressioni di incitamento e di augurio. Informa pure che per il Premio « Mamma Pierina » è stata fatta una bella segnalazione. Il Presidente esprime al rag. Buscaglione a nome suo e dei Consiglieri della FIE le più sentite condoglianze per la recente dipartita della sua diletta Madre. Gaggero afferma che le 4 Medaglie d'oro assegnate sono andate a persone degnissime, ma non si sente di approvare l'assegnazione di 4 premi individuali con altrettante medaglie d'oro. Sostiene che si dovrebbe seguire un criterio ben preciso nell'assegnare questi premi e soprattutto seguire nuovi concetti da definire con apposito regolamento effettivamente più consono alle attuali condizioni ed adeguate alle nuove necessità dei tempi. Il rag. Buscaglione in seguito a rilievi negativi sollevati dai sig. Cargnel in seguito alla decisione presa di assegnare il premio « Mamma Pierina » da lui fondato per onorare la memoria di sua Madre, ribatte che il Premio doveva andare a chi avesse compiuto un atto notevole di bontà e cioè alla singola persona che di questo atto si sarebbe resa meritevole indipendentemente dai meriti della Società cui appartenesse. In quanto a *Escursionismo* il Presidente riconosce che esso non ha bisogno di ulteriori delucidazioni e ringrazia il prof. Prada per quello che ha scritto. Prada interviene raccomandando agli interessati di mandare il materiale per il giornale non più tardi della fine di febbraio per il primo numero, 30 maggio per il se-

condo numero, 31 agosto per il terzo numero, 30 novembre per il quarto numero. Il rag. Riva si esprime in merito alla progettata partecipazione della FIE al Salone della Montagna e poichè la cifra occorrente è di lire mezzo milione si decide all'unanimità di non prendervi parte.

Nelle varie il Presidente comunica che procede lo scambio epistolare con l'U.O.E.I. di Pietrasanta ma che questa Società sottolineando con varie indecisioni la propria condizione di libera Società non si decide mai alla affiliazione. Informa inoltre che la Gillette Sport, mediante apposita Commissione, ha in animo di elargire un contributo a chi, svolgendo attività sportiva, se ne sia reso meritevole. Effettivamente la Gillette Sport è stata resa edotta dell'attività che svolge la FIE in favore dell'escursionismo, e delle marce in montagna, insomma dello sport nel senso più puro della parola, e si spera quindi in un prossimo riconoscimento. In merito all'invito di partecipare alla Festa della Montagna che si svolgerà a Calizzano (Savona), il Presidente ha consegnato la lettera a Gaggero affidandogli l'eventuale incarico di partecipare. Il Presidente fa rilevare che la Delegazione di Brescia non risulta molto attiva mentre a Bergamo ci si dimostra ora molto dinamici e pieni di iniziativa e propone quindi di fare uno scambio di sede, o di avviare qui una nuova Delegazione Provinciale: proposta che viene accolta dai presenti assai favorevolmente. Il Presidente riferisce inoltre che il G.A.O. di Verona, in seguito all'esito disastroso che ha avuto la Crociera organizzata sul Lago di Garda, a causa dell'inclemenza del tempo ha denunciato un disavanzo di lire 95.000 e propone in via del tutto eccezionale e senza che la cosa possa costituire un precedente, di elargire una somma di lire 15.000 proposta cui i presenti si associano unanimi.

Sono ormai le ore 17,15 e poichè nessuno degli astanti chiede più la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO Zucchi — **IL PRESIDENTE** Sioli

ANNIVERSARI

LE « VEDETTE ALPINE MILANESI » hanno 40 anni di vita.

LA « GIOVANE BIELLA », LA « SOCIETA' ALPINISTI PADOVANI », « LA MONTANARA » di Torino hanno 20 anni di vita.

LA SOCIETA' ESCURSIONISTICA « LA VETTA » di Genova - Sestri e l' **UNIONE GIOVANI ESCURSIONISTI** di Lecco hanno 10 anni di vita.

Alle predette società nostre affiliate che valorosamente e felicemente hanno raggiunto traguardi che attestano la loro validità i migliori auguri !

PER LE PREMIAZIONI

Sovente, sul come assegnare i Premi, Coppe o altro, sorgono per motivi vari, difficoltà o quanto meno imbarazzi.

A solo titolo di esempio elenchiamo alcuni criteri di assegnazioni che possono essere tenuti presenti :

1 - **Alla 1, 2, 3, 4, 5ª classificata.**
2 - **Alla Società la cui pattuglia ha conseguito le minori penalità nel tratto il cui tempo previsto è il più lungo.**
3 - **Alla Società che con la sua pattuglia ha conseguito minori penalità nel tratto che comprende la maggiore salita.**
4 - **Alla Società che ha il maggior numero di pattuglie classificate (in caso di parità varrà la somma minore delle penalità).**
5 - **Alla Società che conta con le sue prime 3 pattuglie, la minor somma di penalità.**
6 - **Alla Società che ha il maggior numero di pattuglie nelle prime 10-15-20 classificate.**

Extra classifica della gara:
— Alle Soc. classificata proveniente da località più lontana.
— Alla Soc. meglio classificata di una data regione o Provincia.
— Alla Soc. composta da elementi il cui totale degli anni risulti il minore.
— Alla Soc. composta da elementi il cui totale degli anni risulti il maggiore.
— Alla prima pattuglia femminile.
— Alla prima Soc. classificata, non affiliata FIE.

Foglio di comunicazioni N. 35

IL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

ha rinnovato l'invito a che le Società affiliate evitino domande dirette o richieste di alcun genere, ma passino per il tramite del Comitato Nazionale della Federazione Italiana Escursionismo di appartenenza. Si pregano nuovamente le Società, ad evitare ulteriori rilievi, di prenderne debita nota.

PER « ESCURSIONISMO, N. 4 - 1965

La Direzione del nostro Periodico invita Delegati Stampa e Società ad inviare il materiale entro e non oltre il 30 novembre p.v. alla Redazione, con notizie, relazioni e quant'altro interessa, in via Olmetto, - 1 - Milano - o direttamente alla Direzione, Prof. Sandro Prada, Eremo S. Salvatore, Casorezzo (Milano).

1946 - 1966

Il futuro anno, vedrà il compimento del I° ventennio dell F.I.E.
Il Comitato Nazionale, in omaggio alla nostra Città natale, ha stabilito che l'Anniversario verrà celebrato a Genova nella prima quindicina di giugno, in concomitanza col Raduno estivo.
Il programma verrà elaborato, sentiti i desideri delle Società; fin d'ora è opportuno affermare che la F.I.E., per la ricorrenza, dovrà dare a sè stessa ed ai terzi, una prova di attaccamento, di maturità e di forza.

MARCE DI REGOLARITA'

Si è testè ultimata la 1ª parte del Calendario delle gare ed ha avuto inizio il periodo della sosta estiva. Le manifestazioni hanno avuto, nel complesso, una larga partecipazione con esito positivo. Se qualche intoppo si è avuto, è perchè il Regolamento non ha avuto una attenta e integrale applicazione. Non sarà mai sufficientemente ribadito che le gare di marcia in montagna basano sulla precisione, specialmente per quanto riguarda la misurazione e la segnalazione dei percorsi, compiti specifici dell' Ente che organizza. Ad evitare inconvenienti e contrasti, si consigliano gli Organi responsabili delle gare, di rileggere il Regolamento in ogni sua parte, per una sempre più precisa applicazione.

QUOTE

Qualche Società (poche invero) ancora non regolato l'affiliazione per il 1965 e pochissime per il 1964. Ad evitare richiami ed eventuali estromissioni, si prega provvedere con urgenza.

ASSICURAZIONE

A parte che il Regolamento prevede già l'obbligatorietà della Assicurazione, si richiama la opportunità che i partecipanti ad ogni gita, marcia od escursione, anche a scanso di responsabilità delle Società organizzatrici, vengano assicurati. Le tariffe sono modiche ed i vantaggi molto sensibili.
I Com. Reg. accolgono le richieste e sono a disposizione per chiarimenti..

LA PRESIDENZA

Nuove Società affiliate

SCI CLUB TRICHECO - Milano, Largo San Severo, 3.
CLUB ESCURSIONISTICO CARAVEL - Milano, Via B. Cesana, 3.
GRUPPO SPORTIVO MARIO CORTI - Lecco - Acquate, Via ai Roggi, 14.
CIRCOLO ITALSINDER SIAC - Genova - Cornigliano, Via F. M. Porrone, 24.
GRUPPO ASS.NE NAZIONALE ALPINI - Mandello Lario, c.o Trattoria MIR.

ONORIFICENZA

Il signor Mario Cargnel del Gruppo Escursionisti « Falchi » di Verona e Consigliere Nazionale della F.I.E., è stato insignito della Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica. Porgiamo le nostre vive congratulazioni al valoroso speleologo !

PER LA SOCIETA' CHE ORGANIZZA
MARCE DI REGOLARITA' IN MONTAGNA

Stabilito di organizzare una Marcia di regolarità in montagna, la Società deve :

1 - **Entro il tempo annunciato della FIE, chiedere alla C.T.F. della stessa la iscrizione della gara, per la sua classificazione e la inclusione nel Calendario.**
2 - **Disporre per tempo le Persone che dovranno svolgere le varie mansioni organizzative ed impegnarle per la preparazione e l'attuazione assegnando specifici compiti per ognuno.**
3 - **Il Direttore di gara, unitamente al Vicedirettore, si preoccupino in primo luogo del percorso : partenza, sviluppo, arrivo, altimetria ecc. ecc.**
4 - **Perno della gara, è la misurazione del percorso. E' necessario misurarlo almeno due volte, una in un senso e l'altra al rovescio. Non solo, ma ad evitare sorprese si utilizzino due ruote diverse, come detto, nei due sensi : solo l'identità delle due misurazioni, darà la sicurezza e saranno evitati errori.**
5 - **Inviare al Delegato Regionale della C.T.F. almeno un mese prima della data fissata la bozza del Regolamento della gara, nonchè il profilo altimetrico del percorso per la preventiva autorizzazione.**
6 - **Dispone circa un mese prima della data di attuazione, l'invio alle Società di un « preavviso », quindi almeno 20 giorni prima della data spedire il programma definitivo. (Limitare nel limite del possibile le inserzioni pubblicitarie).**
7 - **Tenere sotto controllo il gruppo dei Collaboratori, i quali nulla e mai debbono riferire ai terzi sulla gara. Il giorno della gara con disciplina e senso di responsabilità, detti Collaboratori dovranno mettersi a completa disposizione della Direzione per la migliore riuscita della manifestazione.**
8 - **La Società curi per tempo la materiale raccolta dei Premi. La Direzione disponga per la esatta distribuzione dei Cronometristi. Rammentare le esigenze dell'arrivo : traguardo, tavoli, sedie, ristoro per i concorrenti ecc. Nelle vicinanze del traguardo è da reperire un locale adatto, appartato, per i conteggi da parte della Giuria.**
9 - **Entro la giornata che precede la gara, in modo che appaia in modo certo la data di spedizione, provvedere all'invio alla Compagnia Assicuratrice la distinta degli atleti col numero della tessera FIE. Spedire poi la copia della distinta stessa al Comitato Regionale FIE di appartenenza, unitamente all'importo dovuto.**
10 - **Eventuali comunicazioni ufficiali ai Concorrenti, debbono essere sempre firmate dal Presidente della Giuria ed esposti ad un albo opportunamente predisposto.**
11 - **La distribuzione dei Premi, venga effettuata previo accordo del Commissario di Gara; venga altresì attuata in locale adatto e col dovuto senso di proprietà.**
12 - **L'organizzazione di una gara, pur complessa, non è cosa difficile; richiede soltanto una seria dedizione, predisponendo il tutto, senza nulla improvvisare.**

G. S.

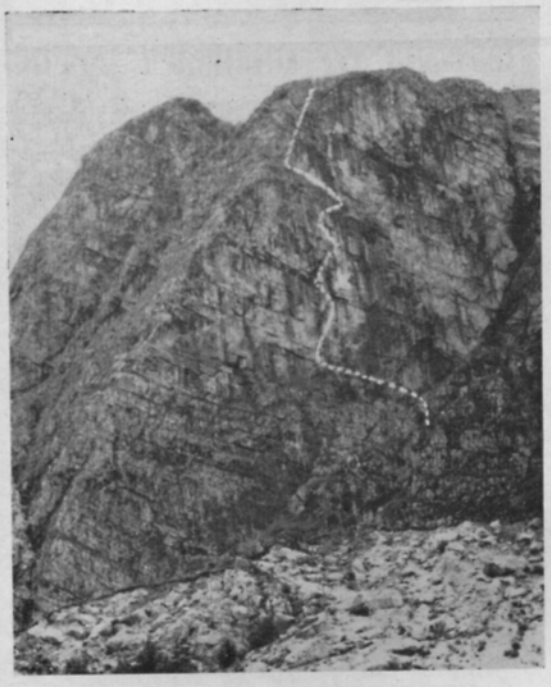
« RIGOLDI SPORT »

TUTTO per lo sci, alpinismo, tennis, atletica, campeggio, caccia sub. ecc.

Al SOCI F.I.E., sconti 15-20 per cento

ERBA (Como) - Via Cesare Battisti 8
Tel. 61.129

UNA MAGNIFICA PARETE SUL MONTE MOREGALLO



LA NUOVA VIA SULLO SPIGOLO NORD DEL MOREGALLO

Percorrendo la sponda destra del lago di Lecco, e precisamente sulla strada che porta a Bellagio, a pochi chilometri da Valmadrera si raggiunge la località « Trattoria della Fame » da dove si gode uno splendido panorama. Da una parte il lago con tutte le sue ben conosciute bellezze, dall'altra pichi di rocce frastagliate dalle quali emerge fra tutte una vertiginosa placca giallastra alta all'incirca 400 metri che subito attira l'occhio dello scalatore: che, spinto dalla sua inesauribile passione, subito se ne innamora.

La bellezza e l'interesse di queste rocce ha fatto centro su alpinisti di passaggio, ma soprattutto a quelli di Valmadrera che da parecchi anni facevano la corte scrutandola e studiandone una via. Era forse giunta l'ora matura per sferrare l'attacco.

Una sera, terminata una riunione consigliare della Sottosezione del C.A.I. in Valmadrera, discutendo fra anziani e giovani, il Socio Darvino Dell'Oro, uno dei nostri bravissimi arrampicatori del tempo di Cassin, rivolgendosi ai sottoscritto chiedeva cosa avessi combinato di buono in questi ultimi tempi. Elencategli come vie compiute le varie « Grafer » al Brenta, lo spigolo « Vinci » al Cengalo, la prima ripetizione della « Panzeri » dopo 26 anni, tutte le vie dei « Corni di Canzo », tentativo al « Cervino » frustato però dal maltempo e le più belle vie della nostra « Grignetta », questi ebbe un moto di soddisfazione per la mia relazione che però aveva dell'incompleto. Aveva infatti una proposta da farmi: attaccare il paretone che sovrasta la « Trattoria della Fame »!

Fu come una scintilla in un bidone di infiammabile!! Grande fu la gioia nell'accettare il suggerimento di chi, in campo alpinistico, ne sapeva e ne conosceva molto bene il mestiere e da quel giorno cominciarono le mie peregrinazioni in zona e le visite alla parete e proprio il mattino di Natale mi portai a contatto, alla base, rimanendo colpito per i suoi tetti molto sporgenti dai quali grossi candelotti di ghiaccio lasciavono cadere goccioloni di acqua che piombavono distanti parecchi metri dalla base stessa, e per due enormi diedri strapiombanti che sembravano dovessero sbarrare la via.

Qui le prime precise idee di attacco indi il ritorno a casa mentre la mente era fissa là ed i progetti prendevano forma. Nuova visita in compapagnia degli amici Giorgio Tessari ed Antonio Rusconi e tratte le conclusioni si decide di metter le mani addosso alla bella parete. Per questo però il materiale alpinistico di cui siamo in possesso è troppo poco ed attualmente sappiamo che la nostra Sottosezione del « C.A.I » non è in grado di fornircene prontamente; decidiamo di rivolgerci al « Gruppo O.S.A. » pure di Valmadrera, del quale siamo anche Soci, offrendo in caso di riuscita dell'impresa, il nome del Gruppo alla « Via » effettuata. La nostra proposta è stata subito portata in Consiglio ed approvata da quei dirigenti che tanto si prodigano per dare impulso alla montagna specialmente nell'ambito dei giovani. L'attrezzatura mancante arriva e manca solo di fissare l'appuntamento per l'attacco, che avverrà con un quarto compagno di cordata: Pietro Paredi, il giorno 15 maggio 1965.

I Consiglieri del C.A.I., entusiasti per la nostra volontà si danno da fare per completare in tutto e nei minimi particolari la nostra attrezzatura e scortandoci di quei saggi e necessari consigli che ci saranno poi molto utili. E' grazie alle due Società se ci troviamo sicuri di poter partire con molte probabilità di riuscita; ora tocca a noi !

Il giorno 15 maggio 1965, appena lasciati i nostri posti di lavoro voliamo all'appuntamento in Valmadrera da dove l'amico Ido Stefanoni ci accompagna, con la sua vettura sino alla « Trattoria della Fame ». Sono le tredici quando, caricatici dei nostri alquanto pesanti sacchi, muoviamo i primi passi sul sentiero che porta all'attacco; una breve sosta, gli ultimi arrivederci a chi ci ha accompagnato e le due cordate sono pronte dopo una ennesima verifica all'attrezzatura.

Si attacca; superiamo il primo balzo di venti metri (4°) che ci porta su una cengia erbosa. Da qui si innalza un diedro di trenta metri (5°) che richiede l'ausilio di 12 chiodi e 4 cunei per raggiungere un comodo terrazzo.

Sopra di noi si erge ora il secondo diedro strapiombante, poco fessurato, con una faccia composta di una roccia compatta e con l'altra alquanto friabile. Quaranta metri (6°) per raggiungere una cengia lievemente inclinata. Sono le diciannove e decidiamo di arrestarci lì per il bivacco, che una cordata allestisce mentre l'altra comincia a preparare attrezzato qualche metro del terzo diedro che appare subito difficilissimo.

Vediamo il nostro compagno impegnato al massimo per riuscire, su quella roccia bagnata, a trovar modo di piantare un buon chiodo, ma la fatica è moltissima e la stanchezza suggerisce di desistere.

Il posto che ci ospita è abbastanza comodo per passarvi una notte e subito mangiamo e — per la verità — piuttosto abbondantemente. C'è chi fuma, chi guarda, chi pensa alla famiglia, ma il morale è altissimo ed a farlo andare alle stelle sono i nostri amici che dal basso lanciano grida di saluto e richieste sull'andamento: tutto bene, tutto bene!!

Li vediamo allontanarsi ma quei saluti e quegli incitamenti si ripeteranno per tutto il giorno successivo al nostro ritorno.

La notte ormai sta arrivando e ci si dispone per

Da sinistra: I QUATTRO ALPINISTI DELL' O.S.A. TESSARI, CANALI, RUSCONI E PAREDI

dormire ma nessunto riesce a prendere sonno; si pensa di intonare una canzone ma presto la ... puntina si guasta e rimaniamo a sentire un gufo, che forse per protestare per avergli noi usurpato il suo regno, continua a sorvegliarci ed a lanciarci una musica un po' sgradevole e non troppo ben accetta!!! Piano, piano, il silenzio cade profondo e mentre Giorgio e Pietro dormono, io me ne sto, con le gambe penzoloni dalla cengia, ad osservare i fari delle barche dei pescatori che le piccole onde appena appena muovono sembrando volessero dolcemente cullarle. Antonio è ancora sveglio e forse attratto dal silenzio e dalla poesia si dà da fare mangiando arancie in solitaria buona digestione.

La notte bella e non fredda sta annunciando un'altra ottima giornata.
Alle cinque un piccolo spuntino, ci si prepara per la partenza, uno sguardo a quello che ci attende e via.

Il terzo diedro è di circa quaranta metri (6°) e per vincerlo ci impieghiamo parecchie ore; è il più difficile ! Occorrono ben 23 chiodi e 2 cunei per raggiungere una fermata poco confortevole. Vi sono ora da affrontare trentacinque metri di roccia che dovremo salire senza la sicurezza di chiodi perchè piantarne uno significherebbe far crollare molte pietre. Per schivare questo pericolo usiamo infatti solo otto chiodi appena puntati su tutti i trentacinque metri. Riusciamo così a raggiungere uno spiazzetto molto sicuro ma capace appena di ospitare i piedi ed effettuare la fermata.

Ultimo diedro, anche lui molto difficile, ma molto sicuro. E' composto di venti metri di roccia compatta dove i chiodi tengono bene poi — in traversata verso destra, quindici metri di roccie frastagliate per arrivare su di una grande cengia usando in tutto 5 chiodi ed 1 cuneo.

Giunti sulla cengia, stanchi ma soddisfatti, ci guardiamo in faccia come per interrogarci: quanto ne avremo ancora? Da qui infatti non si scorge l'uscita e mentre confabuliamo vediamo tre nostri amici che battendo la cresta vengono verso il nostro punto d'arrivo. Li chiamiamo, e questi, riusciti a scorgerci, ci incitano avvertendoci che ancora mancano all'incirca 120 metri. Non esitiamo a partire perchè le scorte fluide sono terminate e la sete ci attanaglia in brutto modo.

Attraversata la cengia ci portiamo sullo spigolo alla nostra sinistra e con tre tiri di corda, su roccia friabile ma facile, tocchiamo la vetta.

Ad attenderci erano i nostri amici che avevamo visti poco prima, muniti di zaini ben riforniti di bevande calde ed ogni conforto. Per noi la fatica si trasformava in gioia ed in abbracci; erano le ore 13 del giorno 16 maggio 1965.

Dopo 25 ore di parete di cui 14 di effettiva arrampicata, avevamo vinta una magnifica, impegnativa parete.

CASTINO CANALI

IN BREVE

LA SOCIETA' ESCURSIONISTI CIVATESI di Civate (Como), che già per mezzo dei suoi soci partecipanti manualmente ha costruito il Rifugio « Marisa Consigliere » a 1050 metri sul Monte Cornizzolo e che sempre per mezzo dei soci, a turno, con tanto di cuoco, cameriere e camerista volontari, lo gestisce, sta costruendo la strada automobilistica che da Carella, frazione di Eupilio, salirà al suo rifugio dopo nove chilometri di percorso panoramico.

LA SOCIETA' ESCURSIONISTI LECCHESI avverte che il suo Rifugio «Renzo Rocca » ai Piani Resinelli sulla Grigna Meridionale è stato riaperto col nuovo custode sig. Odoletto Bonaiti.

LA SOCIETA' ALPINISTI PADOVANI, organizza per il giorno 17 ottobre sui Colli Euganei una gara di marcia alpina di regolarità a pattuglie valevole quale IV[a] prova di Campionato Veneto. - Il programma della manifestazione, giunta alla sua 13[a] edizione e che quest'anno assume particolare importanza ricorrendo il XX anniversario della fondazione della Società, è a disposizione di chiunque presso la Segreteria della S.A.P. in Via R. Rinaldi, 2[a] - Padova.

LIGURIA

IL SOGGIORNO "F.I.E.„ AD ALAGNA

Quest'anno il Comitato Regionale Ligure della F.I.E. ha organizzato il suo soggiorno collettivo alpino estivo ad Alagna e la scelta non poteva essere più felice.

Infatti questa località, tipicamente alpina, posta come una perla incastonata tra superbe montagne smeraldine e dominata dall'imponente massiccio del Monte Rosa, presenta un quadro suggestivo di rara bellezza.

Il centro abitato è formato da un'alternarsi di case rustiche dalla caratteristica foggia alpestre, in pietra e legno, con ville ed alberghi, tutti resi civettuoli da un'esposizione variopinta di fiori che conferiscono un piacevole tono di colore e di allegria.

Gli immediati dintorni, cosparsi da baite ed ammantati da folte faggiete ed abetaie, offrono accoglienti plaghe ombrose e comodi itinerari per passeggiate ed escursioni.

Le alte vette scintillanti di ghiacciai, invitano ad impegnative ascensioni e dalle loro sommità si godono panorami incomparabili per vastità e maestosità.

Al quadro devesi aggiungere l'impianto di una cabinovia che dal centro del paese sale alla località dominante del Belvedere ed un'ardita funivia che in tre balzi ed in meno di mezz'ora porta alla Punta Indren (mt. 3600) a tu per tu col Monte Rosa.

I partecipanti al soggiorno F.I.E. erano alloggiati al confortevole Grand' Hotel « delle Alpi »; un esercizio di 2ª categoria, rimesso completamente a nuovo, il cui trattamento può definirsi eccellente. Essi hanno goduto di un servizio accurato di prim'ordine e di un vitto ottimo per la sua confezione e varietà. Merito particolare di uno « chef » sperimentato e di prodigiosa competenza nel sapere indovinare i gusti e soddisfare i più esigenti palati.

Molte sono state le escursioni effettuate dai numerosi partecipanti ai diversi turni e fra esse possiamo citare quelle alla Punta Gnifetti e Capanna Margherita, al Cristo delle Vette, alla Capanna Gnifetti, all'Alpe Moud, alle Cascate d'Otro e del Sesia, all'Alpe Vigne al Rifugio Vigevano al col d'Olen, ai Laghi Tahilly.

Il soggiorno, in un'atmosfera così gradevole, è ovviamente trascorso serenamente con piena soddisfazione di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di parteciparvi e si è concluso lasciando il miglior ricordo in tutti quanti.

Un ricordo al quale si associa un senso di gratitudine e di ringraziamento ai Capi-turno della F.I.E. ed al gestore dell'Albergo sig. Mazzia, coadiuvato dalla gentile consorte e dal premuroso personale tutto, che si sono instancabilmente prodigati affinchè gli ospiti al soggiorno si trovassero sempre a loro agio e tutto procedesse nei migliore dei modi. E ci sono pienamente riusciti !

« SAPER »

IL G.E. "ALOUETTE„ CAMPIONE LIGURE 1965

Il G. E. « Alouette » di Genova è stato proclamato campione Ligure 1965 per le gare di marcia di regolarità in montagna, con la pattuglia « A » formata dai marciatori: Tagliati, Risso e Marelli.

Ed ecco la classifica del Campionato Ligure sanzionata dalla Commissione Tecnica Regionale della F.I.E.:

1) Alouette, patt. A; 2) Dop. Ansaldo, patt. A; 3) G.A.E.L., patt. D; 4) La Vetta, patt. B; 4) G.A.E.L., patt. A; 6) M.P.C, patt. A; 7) G.A.E.L, patt. C; 8) Geja Carrer, patt. A; 9) La Vetta, patt. D; 10) La Vetta, patt. C; 11) Scarponi, patt.A; 12) Scarponi, patt. C; 13) La Vetta, patt. E; 14) Scarponi, patt. F; 15) Scarponi, patt. B; 15) Geja Carrel, patt. C; 15) G.A.E.L., patt. B; 18) M.P.C., patt. B; 19) Dop. Ansaldo, patt. B; 19) U.C.A.M., patt. A.

Bella vittoria dell'ANA di Mandello Lario nella prima edizione del Trofeo Bagnara Sport

Il G.E. « La Vetta » di Sestri Ponente, si è fatto veramente onore con la organizzazione della bella gara di regolarità in montagna, disputata, il 9 maggio u.s. e denominata 1° Trofeo « Bagnara Sport ».

Infatti avvalendosi della collaborazione del Comitato Regionale sia come partecipazione di concorrenti, ben 104 pattuglie in rappresentanza di 38 Società delle quali 27 con sede fuori regione, sia come allestimento che come lato spettacolare.

Fin dal sabato pomeriggio sono cominciate ad affluire a Sestri i concorrenti provenienti dalla Lombardia, dal Piemonte e dal Veneto. Giungevano in treno, con autopullmans e con autovetture. Abbiamo notato targhe di Torino, Como, Vercelli, Vicenza, Milano, Bergamo, ecc.

Da Biella era giunto il Commissario tecnico federale di gara sig. Ressa e da Lecco il Presidente della Commissione Tecnica sig. Invernizzi.

Nell'accogliente sede del G.E. « La Vetta » intanto fervevano i lavori preparatori della vigilia ed una animazione insolita accoglieva il Presidente nazionale della F.I.E. rag. cav. Sioli giunto da Milano in compagnia del Componente la commissione tecnica federale sig. Pezzali, per assistere alla gara e per assumere le funzioni di Presidente della Giuria.

Si può dire che l'alba del 9 maggio ha salutato già in azione gli ottimi organizzatori. Dalle 6 del mattino sul piazzale laterale al bocciodromo del Dopolavoro Ansaldo, si avvicendavano indaffaratissimi i vari incaricati all'organizzazione ed ai servizi.

Ben presto l'altoparlante ha cominciato ad impartire disposizioni e a lanciare richiami, mentre in sordina diffondeva suggestive melodie di montagna.

Alle 7,45, con 15' di anticipo sull'orario previsto, partiva la prima pattuglia, seguita con intervalli di 2' dalle altre 103 iscritte.

Il percorso accuratamente segnato, saliva a Sant'Alberto e passando per Monte Contessa, Monte Scaggia e Monte Olivetta, con un tracciato di Km. 21,485 scendeva a Sestri dove nel predetto bocciodromo avveniva l'arrivo.

Una vera folla di spettatori ha assistito interessata alla gara, sia alla partenza che sul percorso ed al traguardo dove ha accolto i concorrenti con applausi di simpatia e di entusiasmo.

L'attesa dei risultati è stata spasmodica. Finalmente verso le ore 18 la Giuria si è presentata sul palcoscenico del Teatro (g.c.) del Dopolavoro Ansaldo, stipato di pubblico e di concorrenti.

Prima di dare i risultati ufficiali, il Presidente nazionale della F.I.E. rag. cav. Gino Sioli, ha opportunamente esaltato l'attività escursionistica e specificatamente le marcie di regolarità in montagna, dichiarandosi lieto di aver assistito ad una così magnifica manifestazione.

In precedenza il Presidente de « La Vetta », sig. Pesce aveva rivolto ai convenuti appropriate parole di saluto e di ringraziamento.

Il Presidente del C.R. Ligure della F.I.E. sig. Gaggero, annuncia quindi che il 1° Trofeo « Bagnara Sport » è stato vinto dall'A.N.A. di Mandello Lario. L'annuncio è accolto da un fragoroso applauso.

Viene quindi letta la classifica:

1) A.N.A. Mantello Lario. patt. A con penalità 274 ; 2) Enal Zegna - Trivero, patt. A, con penalità 287 ; 3) G. S. Genzianella, patt. A, con pen. 291 ; 4) Dopolavoro Ansaldo di Sestri, con pen. 309 ; 5) G.A.E.L. di Genova Sestri, con pen. 310 ; 6) Amici della Montagna di Lierna, patt. A ; 7) G.E.L. di Lierna (A); 8) O.S.A. Valmadrera (A); 9) G. S. Genzianella (C); 10) G. S. Genzianella (B); 11) G.A.E.L. (A); 12) G. E. Alouette - Genova (A); 13) G.A.E.L. Sestri (B); 14) G.T.G. Cianfron (A); 15) V.E.B. - Bassano del Grappa (B); 16) S.A.M. Cisano - Bergamo (A); 17) M.P.M. Sestri (A); 18) S.E.V. Valmadrera (A); 19) O.S.A. Valmadrera (C); 20) F.I.V. Lecco (B); 21) G.A.E.L. (C); 22) G. S. Scarponi Pontedecimo (A); 23) G. S. dell'Oro (A); 24) Amici del Grignone di Lecco (A); 25) A.N.A. di Bassano del Grappa; seguono tutte le altre, fino all' 89ª pattuglia arrivata in tempo massimo.

Il successo della manifestazione ha superato ogni più ottimistica previsione ed il numero delle pattuglie concorrenti è stato eccezionale, battendo ogni precedente primato.

Tutto è proceduto nel migliore dei modi ed un bravo veramente sincero meritano i solerti Dirigenti de « La Vetta » e tutti i Soci che si sono prodigati nell'organizzazione.

Molto utile ed apprezzata la collaborazione Regionale Ligure della F.I.E. il quale ha messo a disposizione i suoi migliori e sperimentati elementi nonchè una attrezzatura di impianti veramente imponente.

CONCLUSIONE DEL I° CORSO GIUDICI DI GARA

Con una lezione riepilogativa e quindi con un'esame teorico-pratico, si è concluso nella sede del Comitato Regionale Ligure della « F.I.E. » di Genova, il 1° Corso per Giudici di gara di marcia in montagna.

Erano presenti, oltre al Presidente del Comitato Regionale sig. Gaggero, il Presidente della Commissione Tecnica Regionale sig. Bisio, ed i componenti il Comitato Regionale sigg. Malatesta, Perasso, Rinaldi, il Presidente nazionale della Federazione rag. cav. Gino Sioli ed il Presidente della Commissione Tecnica Federale signor Invernizzi.

Il cav. Sioli con appropriate parole ha illustrato le funzioni dei giudici di gara ed ha sottolineato l'importanza delle funzioni degli stessi, compiacendosi per la riuscita del corso al quale hanno preso parte **16** allievi.

Ha quindi svolto una lezione riepilogativa facendo alcune raccomandazioni sul comportamento e sui compiti dei giudici di gara.

Ha infine esaminato i temi svolti dagli allievi, consistenti in alcuni calcoli dei tempi sui tabelloni ed ha rivolto domande inerenti al loro servizio ed all'applicazione del regolamento.

I risultati dell'esame sono stati soddisfacenti e tutti gli esaminandi sono risultati idonei.

Pertanto sono stati nominati « allievi giudici » i seguenti signori: Alinovi Mario Franco, Bianco Lisetta, Bisio Giuseppe, De Sieno Franco, Fontana Sergio, Malatesta Andrea, Olivieri Franco, Rinaldi Sandro, Sibono Piero.

Il 10 ottobre a Genova manifestazione turistico-sportiva per auto e marciatori

Come precedentemente annunciato, il 10 ottobre p. v. il Comitato Regionale Ligure della F.I.E., con l' approvazione della Commissione Tecnica Federale, indice ed organizza una grande manifestazione turistico-sportiva riservata ai soci F.I.E.

La manifestazione consiste in una gara di regolarità in montagna per marciatori abbinata cd un rallye automobilistico attraverso le più interessanti zone turistiche dell'appennino genovese.

Una ricca dotazione di premi è a disposizione dei vincitori della gara che rappresenta una novità nel suo genere.

Eventuali richieste di informazioni e di programma-regolamento potranno essere rivolte alla sede del Comitato Regionale Ligure della F.I.E. - Piazza Luccoli, 2-5 - Genova.

LOMBARDIA

GRUPPO ESCURSIONISTI CIVATESI

3ª - Edizione - Trofeo Marisa Consigliere 16 maggio 1965

Classifica ufficiale: 1) Amici Montagna - Lierna, patt. A, p. 270; 2) G.E.L. - Lierna, patt. B, p. 281; 3) S.E.M. - Mandello, patt. A, p. 307; 4) O.S.A. - Valmadrera, patt. A, p. 323; 5) A. N.A. - Mandello, patt. B, p. 329; 6) F.I.V.L. - Lecco, patt. B, p. 339; 7) S.E.V. - Valmadrera, patt. B, p. 366; 8) U.E.B. - Bergamo, patt. C, p. 409; 9) F..IV.L. - Lecco, patt. C, p. 438; 10) Soc. Genepì Calolzio, p. A, p. 451. — Seguono 33 pattuglie classificate.

CELEBRATO IL 40° DELLA V.A.M. AL RIFUGIO "GIUSI„

Una giornata di fraternità escursionistica si è svolta il 6 giugno per la celebrazione del 40° anniversario di fondazione della V.A.M. (Vedette Alpine Milanesi). Oltre settanta soci sono convenuti ad Acquate, accolti dai soci dell'Unione Escursionisti « Strada Storta », che li hanno indirizzati ad una visita ai luoghi manzoniani con la guida del sig. Amanzio.

Raggiunto Malnago, gli escursionisti delle due società hanno ascoltato la S. Messa celebrata dal Rev. Parroco di Acquate don Alessandro Luoni, che ha pure benedetto il nuovo gagliardetto della V.A.M..

Per una mulattiera nei boschi gli ospiti hanno raggiunto il Rifugio « Giusi »: bella ed elegante costruzione materialmente realizzata dai soci stessi dell'U.E.S.S. in una splendida atmosfera di entusiasmo che fa loro onore.

Le socie della società ospitante hanno con grazia provveduto al servizio di rinfresco e quindi per la colazione nel vasto salone superiore dedicato alla memoria del socio A. Tizzoni, caduto in montagna. Servizio migliore non si poteva desiderare.

Il Presidente dell'U.E.S.S. di Acquate, sig. Adelchi Tizzoni, ha porto agli ospiti un commosso saluto di benvenuto, dicendosi lieto di poter presentare, seppure ancora in fase di allestimento il rifugio « Giusi » accogliendo in esso per primi gli escursionisti milanesi in un giorno tanto fausto

Gli ha risposto il Presidente della V.A.M., sig. Piero Pezzali, per ringraziare i cari amici di Acquate per l'affettuosa accoglienza e per tracciare una sintesi dei quarant'anni della Società che egli presiede ormai da ben trent'anni.

I ricordi sono tanti, l'attività svolta ha una lunga storia, ma il cuore di tanti escursionisti è rimasto appeso al gagliardetto che, rinnovato e benedetto, continua la sua marcia. « Quanti giovani, come quelli che proprio all'alba di stamane lo hanno portato sulla vetta del Resegone, hanno seguito il nostro gagliardetto e il nostro ideale? Ecco un dato positivo! » disse Pezzali .

Ha preso poi la parola il prof. Sandro Prada, anche nella sua qualità di Presidente della Commissione Stampa della Federazione Italiana Escursionismo e direttore di «Escursionismo», portando il saluto cordialissimo della Presidenza Nazionale della F.I.E. a tutti i presenti, « degna espressione dell'escursionismo italiano: una società di quarant'anni di vita attiva per l'affermazione dell'ideale escursionistico, che lo vede rinnovarsi e potenziarsi negli amici di Acquate, che costruiscono un rifugio, una casa tutta loro, che accolgono gli ospiti con commovente fraternità, che — come ha detto il Presidente Tizzoni — si sono dedicati all'escursionismo come ad una missione.

« Ecco la parola che va detta: missione. Portare i giovani alla montagna, avvicinarli alle bellezze del Creato, renderli partecipi dello spirito che anima ed abbellisce la materia, vuol dire svolgere una missione. Perchè non ci accontentiamo egoisticamente di goderne soltanto noi, ma ci dedichiamo, anzi dedichiamo tutta la vita, come questi nostri presidenti, a costruire ,ad organizzare a trascinare con l'esempio i giovani alla montagna ed a farne degni uomini, migliori fratelli » ha concluso Sandro Prada, dopo aver ricordati alcuni episodi della nascita della V.A.M.

I soci della V.A.M. hanno quindi offerto al loro presidente una pergamena e una medaglia d'oro e una targa ricordo al presidente dell'U.E.S.S., il quale ha ricambiato con un dono. Premi e medaglie ricordo ai soci benemeriti e un brindisi hanno concluso la manifestazione, il cui grato ricordo rimarrà a lungo in tutti coloro che vi hanno partecipato.

Gruppo Sportivo Artavaggio-Moggio

4ª edizione della COPPA ARTAVAGGIO - Marcia alpina di regolarità a pattuglie - 5ª prova di campionato regionale lombardo 4 luglio 1965

Classifica ufficiale: 1) F.I.V.L. - Lecco, patt. A, pen. 333; 2) Amici del Grignone - Pasturo, patt. A, pen. 346; 3) O.S.A. - Valmadrera, patt. A, pen. 348; 4) U.E.B. - Bergamo, patt. C, pen. 356; 5) G .S. dell'Oro - Lecco, patt. B, pen. 566; 6) O.S.A. - Valmadrera, patt. D, pen. 570; 7) Amici della Montagna - Lierna, patt. A, pen. 578; 8) G. S. dell'Oro - Lecco, patt. A femm., pen. 599; 9) G. S. dell'Oro - Lecco, patt. E, pen 611; 10) G.E.B. - Brivio, patt. B, pen. 620. — Seguono altre 22 pattuglie classificate.

PIEMONTE

LA IV EDIZIONE DEL "TROFEO CITTÀ DI TORINO„

L'OSA di Valmadrera vincitrice

Un settembre freddo, imbronciato e — sul finire della gara — elargitore di abbondante pioggia, ha accolto domenica 5 settembre u. s. l'effettuazione della IVª edizione del IIº Trofeo « Città di Torino ».

Questa edizione presentava una novità nei confronti delle precedenti; gli organizzatori del G.E.M. di Torino hanno infatti abbandonato il rituale ritrovo della Basilica di Superga per trasferirsi nei dintorni di Torino, a San Mauro Torinese, ospiti della Baita Alpina della locale Sede dell'A.N.A. Una « baita » che a poco più di 250 mt. sul livello del mare ricordava benissimo molte località montane tradizionali.

La manifestazione, se pur ridotta nella copiosità dei premi in palio rispetto agli anni passati, presentava ancora comunque una ricchezza di premi di classifica e di rappresentanza da gran richiamo. Invece. Invece le pattuglie sono state solo 18 e, cosa confortevole per gli organizzatori, senz'altro le migliori attualmente in campo F.I.E.

L'O.S.A. di Valmadrera con i suoi atleti Valsecchi Guido, Rusconi Paolo e Rusconi Carlo si è elegantemente inserita, nuova venuta, fra le già classificate della Genzianella, dello Zegna e degli Amici della Montagna di Lierna, rilanciando ancora l'interesse in merito all'assegnazione definitiva dei Trofei in palio. Soprattutto una buona prova di gran parte dei concorrenti si è avuta nel constatare la loro ottima preparazione atletica, agonistica e... cronometrica da far invidia alle... ruote contagiri !

Alla presenza del Presidente Nazionale, cav. Sioli, del Commissario di Gara cav. Palena e degli organizzatori del G.E.M. alle ore 16 si procedeva alla premiazione delle seguenti Società:

II TROFEO « CITTA' DI TORINO » (triennale anche non consecutivo - alla 1ª classificata: O.S.A. di Valmadrera.

I TROFEO G.E.M. (triennale anche non consecutivo) - alla Società avente le prime due pattuglie meglio classificate: Dop. Aziendale Zegna.

Coppa Sindaco di Torino - alla 1ª classificata: O.S.A. di Valmadrera;

Coppa Provincia di Torino - alla Società vincitrice del « I Trofeo G.E.M. »: Dopolavoro Aziendale Zegna.

Coppa E.P.T. di Torino - alla Società 2ª classificata: Dopolavoro Zegna;

Coppa Comando Militare Nord-Ovest - alla 3ª classificata: F.I.V.L. - Lecco;

Coppa Com. Reg. Piemontese - alla Società proveniente da più lontano: Amici della Montagna - Lierna;

Coppa Consiglio Direttivo G.E.M - alla Società con il maggior numero di classificate: G. S. Genzianella.

Classifica : 1) O.S.A. di Valmadrera, patt. B, pen. 269; 2) Dopolavoro Zegna ,patt. A, pen: 272; 3) Dopolavoro Zegna, patt. C pen. 286; 4) Fed. Ital. Volon. Libertà, pen. 286; 5) Amici Montagna - Lierna, pen. 354; 6) G.S. Genzianella, patt.C, pen. 412. — Seguono altre 12 pattuglie.

BRITA

Unione Giovane Biella

Trofeo "CADUTI DELLA MONTAGNA„

GARA NAZIONALE DI MARCIA ALPINA DI REGOLARITA' A PATTUGLIE

XVI EDIZIONE

SANTUARIO DI GRAGLIA - 6 GIUGNO 1965

Classifica generale : 1) Genzianella - Viera di Coggiola, patt. C, punti 175; 2) Dopolavoro Zegna - Trivero, patt. A, pun. 178; 3) Dopolavoro Ansaldo - Genova-Sampierdarena, patt. A; pun. 194; 4) Dopolavoro Zegna - Trivero, patt. D, pun. 208; 5) Gruppo Escursionisti dell'Oro - Lecco, patt. D, pun. 228; 6) Genzianella - Viera di Coggiola, patt. A, pun. 229; 7) S.E.V. - Valmadrera, patt. A, pun. 234; 8) Manipolo Poveri Camminatori - Sestri, patt. A, pun. 240; 9) Escursionisti Liernesi - Lierna, patt. A, pun. 253; 10) Amici della Montagna - Lierna, patt. A, pun. 265. — Seguono altre 65 pattuglie classificate.

VENETO

Soc. Amici della Natura - Verona

Per ricordare la tragica scomparsa di Marisa Bolla Castellani, la giovane speleologa precipitata al terzo pozzo (— 350) della « Spluga della Preta », durante la spedizione dello scorso anno, compiuta dalla associazione veronese « Amici della Natura », gli appassionati all'esplorazione ipogea sono convenuti domenica 18 luglio sul Corno d'Aquilio, nella Lessinia Veronese per partecipare ad una mesta cerimonia.

Intorno all'orifizio della profonda voragine si sono uniti nel ricordo assieme a parenti ed amici i rappresentanti della « Associazione Speleologica Veronese », il « Gruppo Grotte » Gavardo », i Gruppi speleologici emiliani nella persona del prof. Bertolani, il « Gruppo Grotte Città di Faenza », il « Gruppo Speleologico del C.A.I. di Bologna », la « Associazione Speleologica Senese ».

Ha celebrato la S. Messa al campo Padre Ruffino dei Frati Minori il quale ha ricordato con caldi accenti il sacrificio della cara estinta. E' stata quindi scoperta una croce marmorea, all'inizio della voragine, ed è stata benedetta

Poco prima lo svolgimento della cerimonia risalivano dal terzo pozzo gli speleologi della S.A.N. compagni di spedizione dell'anno precedente, che erano discesi nella voragine fino al luogo dell'incidente. La squadra composta dal marito Castellani, Pellegrini Bruno, Sergio Piccoli, Riolfi Riccardo, Borin Luigi e Agostino Enzo, riuscivano a raggiungere in meno di otto ore il fatale terzo pozzo dove il marito e Pellegrini Bruno scendevano per apporvi una targhetta commemorativa in ricordo di Marisa.

Per perpetuare il ricordo della giovane speleologa è stato intitolato con il Suo nome un nuovo e profondo abisso che si apre poco distante dalla stessa Spluga mentre la Società Amici della Natura ha dato il nome di Lei al proprio gruppo speleologico.

Vasto lago sotterraneo scoperto da speleologi veronesi e vicentini

Il Gruppo Grotte « Falchi » di Verona unitamente a due speleologi del G. S. « Proteo » di Vicenza ha effettuato, un'impegnativa operazione ipogea nelle grandi profondità dell'ormai celebre fenomeno carsico del Calgeron di Valsugana in Trentino. Per superare il grande lago in sifone, che dopo circa 150 metri di grotta impedisce il proseguimento, gli speleologi veronesi avevano fatto appello ad uno stabilimento di Castelfranco Veneto che tra le altre produzioni costruisce anche un modello di alta efficienza di motopompa. La ditta concedeva in uso ai « Falchi » veronesi una motopompa e pertanto gli speleologi veronesi e vicentini, muniti dell'attrezzo, dei raccordi e di metri 50 di tubazione, nonchè di canotti e altra importante attrezzatura tecnico-scientifica, verso mezzogiorno giungevano all'imboccatura della grotta. Venivano subito iniziati i laboriosi apprestamenti e alle ore 15 la motopompa iniziava a funzionare a pieno regime. Nonostante l'ossido di carbonio prodotto dal motore che procurava non lievi disturbi, gli speleologi soltanto alle ore 22 potevano iniziare i passaggi del lago diminuito di livello di circa 30 cm.

La spedizione diretta da Mario Cargnel a cui prendevano parte Alfredo Lauria, Mario Gainelli, Claudio Raguzzi, Maurizio Pontedera, Dario Caletti e i vicentini del Gruppo « Proteo » Paolo Mietto e Natale Faccio, erano già ben innanzi tra gli innumerevoli laghi e difficoltà del gigantesco Calgeron.

Soltanto verso il fondo, a quota m. 930 circa gli speleologi stupefatti erano arrestati da un vastissimo lago.

Il nuovo lago misurerebbe metri 50 per 25 con profondità media di metri 10. Può anche essere, ma non fu assolutamente possibile accertarsene, dato che l'inizio è logicamente in sifone profondo, che il lago invada tutta l'ulteriore zona della caverna sino alle dune sabbiose dove si conclude il ramo principale conosciuto del Calgeron. In tal caso la lunghezza del lago sarebbe di metri 200 circa con volumi di acque addirittura eccezionali.

L'eventuale rottura di un diaframma roccioso

IL CAV. MARIO CARGNEL
DIRETTORE DEL GRUPPO GROTTE « FALCHI »

oppure una eccezionale condizione di invasione interna delle acque devono aver sconvolto la morfologia degli assorbimenti. Resta da vedere se le condizioni, con il riaprirsi delle occlusioni,muteranno, altrimenti la massima penetrazione del Calgeron, che già, dopo le ultime spedizioni dei « Falchi » e del G. S. « Città di Faenza » misurava m. 2700 circa, si ridurranno a m. 930, dato che proseguire sarà impossibile per chicchessia.

Dopo 20 ore di permanenza, gli speleologi veronesi e vicentini erano al campo base.

LUTTI

Il rag. Piero Buscaglione, già Presidente Nazionale della F.I.E., ha perduto l'adorata Mamma. Al nostro caro amico e collaboratore rinnoviamo l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Il sig. Giancarlo Azzimelli, commissario tecnico regionale della F.I.E. per le gare di marcia, ha perduto il figlio Rodolfo di 12 anni per una tragica fatalità. Al collaboratore e amico così duramente colpito ed alla sua famiglia, rinnoviamo vive condoglianze.

Il sig. Bruno Bonello, consigliere della « Giovane Biella » e sindaco della F.I.E., è deceduto improvvisamente a soli 37 anni per un violento attacco cardiaco, mentre sbrigava alcune pratiche presso la stessa sede sociale. Alla desolata Famiglia, alla « Unione Giovane Biella » che perde in lui uno dei più solerti e preziosi soci fondatori e dirigenti, i sensi della nostra partecipazione al grave lutto.

E' mancato a Napoli Vladimiro d'Angelo, fratello di Felice, reggente del C.E.N. Lo scomparso era stato per lunghi anni segretario del C.E.N. prodigandosi come pochi per lo sviluppo e l'andamento del sodalizio. Di animo eccezionalmente buono, entusiasta escursionista, benvoluto da tutti, aveva dovuto assentarsi dalla vita escursionistica per un malanno che lo tenne degente per anni fino alla dolorosa fine. Al fratello ed alla famiglia, oltre che al C.E.N. rinnoviamo le condoglianze della F.I.E.

IN BREVE

LA PRIMA MOSTRA NAZIONALE DI FOTOGRAFIA ALPINA DELLA F.I.E. è organizzata dalla Società Escursionistica «La Montanara» di Torino dal 23 al 30 novembre p.v. presso la sede sociale, in via S. Quintino, 3 a Torino, dove si può chiedere il regolamento con l'elenco dei premi in palio, e il modulo di partecipazione.

LA CLASSIFICA FINALE DELLA GARA DI MARCIA DI REGOLARITA' PER IL « TROFEO PIANI DI PRAGLIA », indetta dall' Unione Sportiva Pontedecimo (Gruppo Scarponi) è risultata la seguente: 1) Alouette, patt. A, pen. 356 ; 2) Gran Paradiso, patt. B, pen. 359 ; 3) La Vetta, patt. E, pen. 366; 4) G.A.E.L., patt. D, pen. 398; 5) Genzianella, patt. A, pen. 426 ; 6 Ansaldo, patt. A, pen. 442 ; 7) G.A.E.L., patt. A, pen. 488; 8) G.A.E.L., patt. C, pen 590; 9) Carrel, patt. F, pen. 596; 10) La Vetta, patt. 8, pen. 610. — Seguono altre 38 pattuglie classificate.

L'ECO della STAMPA
UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttore: Umberto FRUGIUELE
MILANO - Via Compagnoni, 28

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

SVIZZERA - Rivista dell'Ufficio Svizzero di Turismo. - N. 1 - 1965. - Splendida pubblicazione illustrata da fotografie anche a colori. Questo è dedicato all'Anno delle Alpi, ossia al I° Centenario della conquista del Cervino.

LE VIE DEI MONTI - Periodico del Comitato Regionale Veneto della F.I.E. N. 3 - Luglio 1965 - Pubblica una diffusa relazione del 13° Raduno F.I.E. ad Andalo, un notiziario veneto della F.I.E., i bandi dei Premi della Solidarietà e Spiritualità Alpina dell'Ordine del Cardo, articoli di Sandro Prada, di Salvatore Pastorella, di F. A. Pessina, di Giuliano Magherini ed altre notizie turistiche.

COMUNITA' SPIRITUALE - Antologia Internazionale dell'Accademia « Ducato di Vettafiorita » a cura di Sandro Prada. Vi collaborano oltre un centinaio di poeti, scrittori ed artisti di cinque lingue. Pregevoli illustrazioni e xilografie corredano l'artistico testo. Ai nostri lettori la magnifica pubblicazione è ceduta a L. 1.000, cioè col 50% di abbuono sul prezzo di copertina. Richiederla alla nostra Direzione: Eremo S. Salvatore, Casorezzo (Milano).

ANNUARIO DEGLI ALBERGHI D' ITALIA per la la Provincia di Torino. A cura dell'E.P.T. di Torino, Piazza CLN, dove può essere richiesto citando il nostro periodico. Contiene, oltre le notizie relative agli alberghi in quattro lingue, una piantina della città di Torino con l'indicazione dei monumenti più interessanti, l'elenco degli Uffici di Viaggi e Turismo, dei Musei cittadini, dei centri di sport invernali e delle villeggiature estive.

GUIDA CAMPING D' ITALIA 1965 - Federazione Italiana del Campeggio - Firenze, Via Mameli, 2. - Elenca 755 parchi di campeggio in 397 località d'Italia, con una carta schematica dei parchi di campeggio ed una carta di orientamento. - L. 600.; ai soci L. 400.

STUDI 2000 - Rassegna d'arte e cultura dell' Excursion Club Italiano. - Padova - N. 1. - Pubblicazione di studi giovanili che merita la massima attenzione per la serietà d'impostazione nella ricerca spirituale e culturale.

CODIGO DEL MONTANES - Federaction Argentina de Montanismo y Afines. José P. Varela 3948 - Buenos Ayres.

SPIRITUALITA' - Rassegna illustrata dell'Ordine del Cardo, diretta da Sandro Prada - Settembre 1965. - Pubblica di Leonardo Borgese « Fantasia del M. Bianco », di Sandro Prada « Guido Rey e la guerra di redenzione », di Carlo Arzani « La parete », di Ser Brunetto « Una povera guida », di Carlo Gentile « Rapporti tra l'uomo e le forze della natura », oltre le rubriche de « I libri », Notiziario, Piccola Posta, Le celebrazioni del Cervino, Concorsi e Premi della Spiritualità Solidarietà Alpina ,ecc.

L' ECO DEL G.E.M. - Gruppo Escursionistico Monte Rosa di Torino - N. 4 - Settembre 1965.

IL GENZIANELLINO - Notiziario del Gruppo « **La Genzianella** » di Genova - Settembre 1965.

LES ANNALES EXCURSIONISTES - Federazione delle Associazioni Escursionistiche di Grecia. Atene, 4 Rue Dragatsaniou.

SPORT INVERNALI - Organo Ufficiale della della F.I.S.I. - Milano, Via Cerva, 30.

TELENEVEVE - Ente Provinciale di Sondrio.

MONTI E VALLI - Bollettino del CAI di Torino - Via Barbaroux, 1.

NOTIZIARIO DEL T.C.I - Milano, Corso Italia, 10.

TEMPO LIBERO - Rivista Mensile dell' ENAL - Roma, Via della Panetteria, 15.

NOTIZIARIO BREDA - Via Lunga, 2 - Brescia.

SOCIETA' ESCURSIONISTI LECCHESI - N. 2 - 1965 - Piazza XX Settembre - Lecco.

GARDA NOTIZIE - Gardone Riviera - N 3. - 1965.

CORRIERE DELLA VALLE - Via A. Aleardi, 19 - Brescia.

Direttore resp.: SANDRO PRADA

Autorizzazione Tribunale di Milano in data 18 Febbraio 1965, numero 45/18265 - Reg. Stampa

Stab. Tip. STEDIV - Padova - Via Tiso Camposampiero - Tel. 20280